



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000248 del 08/07/2015

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA) che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**CONSIDERATO** che la DQA all'art.13 c 7 prevede che "i piani di gestione dei bacini idrografici sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e, successivamente, ogni sei anni" e, pertanto, l'attuale Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna deve essere riesaminato e aggiornato entro il 22 dicembre 2015.

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE, "relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni";

**VISTO** il d.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale "le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e della Attività Culturali prot. DVA-DEC-2010-0000082 del 01/04/2010 di parere motivato favorevole di VAS sul Piano di Gestione del Distretto Idrografico (PdG) della Sardegna con prescrizioni;

**VISTO** il parere n. 753 del 17/06/2011, trasmesso con nota DVA prot. 2011-16349 del 07/07/2011 con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ha ritenuto che la revisione del Piano ha recepito le prescrizioni di cui al Decreto DVA-DEC-2010-0000082 del 01/04/2010;

**VISTA** la nota prot. n. 14063 del 19/12/2014 acquisita al protocollo DVA-0042218 del 23/12/2014 con la quale la Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna, in qualità di Autorità Proponente ha comunicato di voler dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del "*Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna*" di cui al d.lgs. 152/06, articolo 12, comma 1, trasmettendo il relativo Rapporto preliminare;

**VISTA** la nota di questa Direzione Generale prot. n. DVA-2105-0000791 del 13/01/2015, con la quale si chiede all'Autorità Proponente di integrare l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e di trasmettere agli stessi SCA, per acquisirne i pareri, il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS per il "*Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna*";

**VISTA** la nota prot. n. 600 del 20 gennaio 2015 dell'Autorità Proponente, acquisita da questa Direzione Generale con prot. DVA-2015-0001934 del 22 gennaio 2015, con la quale l'Autorità Proponente ha comunicato l'avvio della consultazione dei (SCA) ai sensi dell'art. 13, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il "*Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna*";

**CONSIDERATO** che il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS costituisce il "primo aggiornamento del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico della Sardegna ai sensi dell'art. 12 D. Lgs.152/2006 e smi", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 ottobre 2013 - Serie Generale n. 254).

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti SCA:

- Ministero Infrastrutture Trasporti – Direzione marittima Olbia prot. DVA-2015-0004549 del 18/02/2015;
- ARPAS prot. DVA-2015-0004645 del 19/02/2015,
- ENAS prot. DVA-2015-0004948 del 23/02/2015
- Comune Narcao prot. DVA-2015-0004988 del 23/02/2015
- Consorzio Bonifica Basso Sulcis prot. DVA-2015-0004809 del 20/02/2015
- Ministero Ambiente Direzione Salvaguardia Territorio e Acque prot. DVA-2015-0004340 del 17/02/2015
- ISPRA prot. DVA-2015-0005330 del 25/02/2015

**CONSIDERATO** che l’Autorità Proponente rileva che *“la revisione non prevede la modifica delle linee strategiche del precedente programma ma si sostanzia in una migliore definizione delle misure alla scala territoriale di riferimento (corpo idrico) grazie ad un più accurato collegamento delle singole misure alle determinanti e alle pressioni”* stabilendo *“delle azioni materiali e immateriali con le quali si prevede di mitigare le pressioni e di colmare il gap al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati”*.

**VALUTATO** che l’Autorità Proponente nelle controdeduzioni ha dato significative e puntuali risposte alle osservazioni prodotte dai Soggetti con competenze ambientali;

**CONSIDERATO** che la maggior parte delle osservazioni esclude che nell’aggiornamento del PdG possano emergere nuovi impatti significativi sull’ambiente di cui non si sia già tenuto conto;

**CONSIDERATO** che la Direttiva Quadro sulla Acque (DQA) prevede per il Piano di Gestione un processo di revisione continua per il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d’azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno degli obiettivi;

**TENUTO CONTO** che nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d’azione;

**VALUTATO** che Il Rapporto Preliminare tiene conto anche dei principali contenuti della Valutazione Globale Provvisoria - documento predisposto in adempimento degli artt. 5 e 14 della DQA - che evidenzia come le problematiche riguardanti la gestione delle acque, attualizzate rispetto al primo ciclo di implementazione della direttiva anche in base al monitoraggio svolto, non determinano nei fatti ulteriori, effetti significativi sull’ambiente rispetto a quelli già considerati nell’ambito della procedura di VAS espletata per il primo Piano di gestione;

**ACQUISITO** con nota prot. DVA-2015-0017557 del 06/07/2015 il parere n. 1808 del 12/06/2015, costituito da n. 32 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole con raccomandazioni, all’esclusione della procedura di VAS del *“Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna”*;

### SI DETERMINA

l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategia del *“Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna”* con le seguenti raccomandazioni :

1. recepire formalmente nel Piano e nel Rapporto Ambientale, laddove non già recepiti in fase di adozione definitiva del primo Piano di Gestione, gli approfondimenti conseguenti alle prescrizioni e raccomandazioni del parere motivato di compatibilità ambientale di cui al decreto DVA-DEC-2010-0000082, a firma del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con Ministero dei Beni e della Attività Culturali, ed

integrare le informazioni, con particolare riferimento alle sotto elencate prescrizioni il cui recepimento era stato rinviato alla fase di aggiornamento del PdG;

2. ove dal confronto dei dati del triennio di monitoraggio appena concluso con quelli del Piano 2010, ovvero dai dati del monitoraggio in corso durante il successivo settennio, risultasse una evoluzione significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione - il tutto naturalmente supportato dall'analisi economica e seguendo la metodologia e la logica già contenuta nel primo Piano - valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione;
3. dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni prodotte dai Soggetti con competenze ambientali con particolare riferimento alle osservazioni dell'ISPRA;
4. adeguare il Piano di monitoraggio ai fini VAS già in essere, mediante opportune integrazioni degli indicatori, anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA, quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del secondo ciclo di implementazione della direttiva (2015-2021) in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione aggiornato si stia evolvendo;
5. includere nella predisposizione del secondo PdG una procedura condivisa, anche tramite check list appositamente predisposta, per la verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;
6. nell'aggiornamento del PdG dovranno attentamente essere valutati e considerati i suggerimenti e le osservazioni che perverranno al termine del previsto periodo di pubblicazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria;
7. integrare il Piano di Monitoraggio VAS in vigore con i gli indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:
  - il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
  - il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo, in particolare in aree che non dispongono di capacità di regolazione;
  - il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e la parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
  - le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale.

Dovranno essere prodotti report annuali delle elaborazioni di scenari di potenziale evoluzione locale dello stato di qualità ambientale correlato ad una alterazione delle condizioni del regime idrologico, secondo i trend in atto o previsti dagli scenari futuri di cambiamento climatico, procedendo, nel contempo anche ad una verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;

Infine si segnala l'opportunità ai fini dell'analisi di coerenza esterna e interna, di approfondire nel Rapporto Ambientale le correlazioni con tutte le programmazioni di settore indicate dai soggetti coinvolti nella Consultazione ex art. 13, co. 1, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, per la coerenza esterna i PTR ed i PPR nonché di approfondire gli effetti cumulativi derivanti dall'attuazione del PdG DIS, tenendo conto delle caratteristiche delle aree interessate.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Ministero.

La presente determinazione, unitamente al parere n. 1808 del 12/06/2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dovranno essere pubblicati sui siti web del Distretto Idrografico della Sardegna, e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Renato Grimaldi

